

COMUNE DI MARZABOTTO

CONSIGLIO DI FRAZIONE

PIAN DI VENOLA

VERBALE DEL CONSIGLIO DI FRAZIONE

N. 5 del 26/10/2016

Il giorno 26 ottobre 2016 alle ore 20.30 presso il centro Aldino Adami si è riunito il Consiglio di frazione di Pian di Venola in esecuzione del Regolamento Comunale dei Consigli di Frazione del Comune di Marzabotto, approvato con deliberazione di C.C. n. n. 97 del 27 ottobre 2014 di seguito denominato Regolamento.

La presente riunione è stata convocata per la trattazione del seguente ordine del giorno:

- 1) presentazione del nuovo codice della strada a cura del comandante della Polizia Municipale di Marzabotto, sig. Carlo Poletti
- 2) viabilità dei sentieri a cura della Consigliera Comunale alla sicurezza del territorio, sig.ra Romana Coriambi
- 3) varie ed eventuali

Si dichiara che, a termini del Regolamento, l'avviso di convocazione datato 17/10/2016 e firmato dal Sig. Atos Masotti è stato:

- recapitato ai Consiglieri
- trasmesso alla Segreteria del Comune
- reso noto alla cittadinanza attraverso l'affissione nei luoghi più frequentati della frazione.

La riunione è pubblica e aperta alla cittadinanza.

Sono presenti i Consiglieri:

Masotti	Atos	SI	X	NO	
Magnotta	Antimo	SI	X	NO	
Pizzirani	Enza	SI	X	NO	
Passini	Pietro	SI	X	NO	
Rami	Riccardo	SI		NO	X
Muraca	Domenico	SI	X	NO	
Carboni	Ilaria	SI	X	NO	
Copa	Medar	SI	X	NO	
Monti	Samuel	SI	X	NO	

Sono presenti n. 30 cittadini non facenti parte del Consiglio di Frazione

Essendo legale il numero dei consiglieri intervenuti, il Sig. Atos Masotti - dichiara valida la seduta e ne assume la Presidenza.

La Sig.ra Ilaria Carboni, sostituisce il segretario Riccardo Rami nel curare la redazione del presente verbale.

* * *

Sono presenti il Sindaco di Marzabotto Ing. Romano Franchi, il comandante della Polizia Municipale di Marzabotto sig. Carlo Poletti assistito dal collega sig. Roberto Gandolfi, la Consigliera Comunale alla sicurezza del territorio sig.ra Romana Coriambi, i consiglieri comunali sig.ra Silvana Grilli, sig.ra Giuseppina Cusimano, sig.ra Katya Di Bella e sig. Morris Battistini.

Dopo aver presentato l'ordine del giorno il Sig. Atos Masotti, presidente del consiglio di frazione, dà inizio alla discussione con i cittadini presenti.

1) PRESENTAZIONE DEL NUOVO CODICE DELLA STRADA

Il comandante della Polizia Municipale di Marzabotto, Carlo Poletti assistito dal collega Roberto Gandolfi, illustrano la loro presenza al consiglio di frazione per rammentare le regole fondamentali per una sicura e corretta circolazione stradale. Il sig. Gandolfi apre la serata con la dimostrazione del precursore dell'etilometro. Segue l'illustrazione dell'attività di monitoraggio sulla sicurezza stradale dell'ultimo periodo attraverso l'uso di contravvenzioni verso coloro che mettono in pericolo la vita propria ed altrui non rispettando il codice della strada, infatti, a fronte di 3000 verbali (tra gennaio e ottobre 2016, nei Comuni di Marzabotto, Vergato, Castel D'Aiano) emessi dal loro comando, si rammentano le infrazioni più gravi:

- Mancata assicurazione (il cui tagliando va conservato nel veicolo anche se non più esposto assieme al certificato assicurativo) con sequestro autoveettura
- Mancata revisione (obbligatoria ogni 2 anni) e/o stato non idoneo del veicolo (specchi, luci, pneumatici, ...)
- Mancanza di documenti (oltre al tagliando dell'assicurazione, nell'autoveettura va tenuto in originale il libretto; la patente originale e non scaduta deve essere al seguito del conducente)
- Guida in stato di ebbrezza (il limite è di 0.5 g/l), sorpassi pericolosi, passaggio con semaforo rosso, inversione di marcia e velocità superiore ai 50km/h sul limite imposto, oltre alla sanzione immediata (ammenda / sospensione patente / sequestro automezzo / arresto) vanno ad aggravare l'accusa di omicidio stradale in caso di morte o lesioni gravi permanenti verso terzi
- Cinture di sicurezza non allacciate, uso del cellulare e divieti di sosta non rispettati completano il quadro delle infrazioni più frequenti

L'incontro procede poi nel parlare della Porrettana nel tratto di interesse del Comune.

Il Comandante Poletti riferisce che da quando è stato installato il semaforo di Pian di Venola (sul quale non è possibile -per le sue caratteristiche tecniche- inserire un dispositivo di rilevazione targhe che trasgrediscono al rosso semaforico) sono diminuiti gli incidenti in quella zona. Il semaforo scatta al superamento dei 60 km/h in entrambe le direzioni.

Il sig. Tassi A. fa presente che per un camion a pieno carico proveniente da Porretta è difficile fermarsi in sicurezza a semaforo rosso, dato che il dispositivo risulta nascosto alla vista da un dosso e da una curva limitando l'intervallo spazio-tempo tra la rilevazione da parte dell'autista della presenza del semaforo e lo spazio di frenata.

Il sig. Tassi A. fa anche presente che in Porrettana per mancanza di zone a sorpasso consentito è frequente trovarsi in coda dietro a persone che la percorrono ben al di sotto della velocità consentita. Anche i ciclisti che circolano accoppiati sono pericolosi e difficili da superare. Risponde il Sindaco che sarebbe più urgente limitare gli incidenti mortali. A questo proposito era stato presentato al Prefetto il progetto per l'installazione di tre autovelox, uno alla curva del ristorante di Sibano (proveniente da Porretta), un altro davanti alla farmacia di Marzabotto Capoluogo e il terzo a Lama di Reno Casagrande, il Prefetto li ha respinti in quanto stanzierebbero all'interno di centri abitati. L'unico intervento che è stato possibile attuare per aumentare la sicurezza di tratti pericolosi è stato di chiedere e ottenere dall'Anas l'utilizzo di asfalto diverso nelle curve pericolose per renderle meno scivolose (curva a Sibano e a Pioppe).

Dato che gli autovelox non sarebbero serviti per "fare cassa" l'Amministrazione non ha cercato altre zone per installarli, lasciando scorrevole i tratti fuori dai centri abitati.

La pericolosità dei centri abitati rimane, la sig.ra Lepri C. chiede se è stato preso in considerazione l'uso di pannelli segnalatori di velocità, in risposta Poletti li ritiene superflui in quanto i trasgressori sanno benissimo a che velocità percorrono i centri abitati e non essendo dispositivi che possono indurre a sanzioni non fanno di essi utili deterrenti per la limitazione della velocità.

Ad oggi è in programma di illuminare meglio i passaggi pedonali con lampade a led, sia direttamente sulle strisce che sui cartelli di segnalazione a ridosso di essi per cercare di proteggere i pedoni.

La sig.ra Di Bella K. chiede infine se ci sono sanzioni nel caso che l'usura renda illeggibili il bollino di rinnovo patente, ma viene rassicurata in quanto questo non corrisponde a nessuna infrazione.

2) VIABILITÀ DEI SENTIERI

In seguito alla segnalazione di alcuni residenti riguardanti la costruzione di una recinzione in proprietà privata in località Cà di Lucca che renderebbe inaccessibile la via Dei Morti, sono intervenuti alcuni consiglieri.

La consigliera Grilli Silvana, abitante da sempre nella frazione, ricorda come questa strada, prima Comunale, vicinale nel declassamento comunale degli ultimi anni '90, e ad oggi divenuta sentiero, è stata a lungo percorsa per collegare Pian di Venola a Venola, soprattutto in occasione del trasporto -a spalla- dei defunti verso il cimitero sito tutt'ora a Venola. Con l'asfaltatura di via Venola con ingresso dalla Porrettana, dagli anni '60 ha subito una notevole riduzione di fruizione. Rimane tuttavia una strada di importanza storica anche in ricordo del comando Tedesco (e annessi e connessi) che fecero a Cà di Lucca un loro punto di appoggio. La strada, secondo ricerca cartografica, passava con un sentiero a destra dell'edificio e con un altro davanti ad esso (tra la casa e il forno). Ad oggi, la proprietà del podere ha presentato una Scia per recintare il podere, in questo modo anche l'accesso alla via Dei Morti risulterebbe compromesso.

La consigliera Romana Coriambi, anche membro Cai, fa presente la recente tendenza dei proprietari di chiudere i sentieri che passano sulle loro proprietà a causa del fatto che questi vengono sempre più utilizzati dai mezzi motorizzati privati (enduro e quod), inibendo quindi la fruizione ai pedoni.

Il sig. Panzeri R., tra i sostenitori della fruibilità della via, fa presente che creare collegamenti sul territorio può solo dare lustro allo stesso, dopo anni di abbandono delle colline c'è la voglia di riviverli, soprattutto a piedi, non solo dai proprietari ma anche da camminatori locali e da escursionisti, nonostante in Italia quasi tutto il territorio boschivo e sentieristico transita in proprietà privata. L'importanza della Via Dei Morti è maggiore rispetto ad altri sentieri storici della zona, in virtù del fatto che

essa collega Venola alta, snodo di diversi sentieri Cai tra le frazioni di Luminasio e Malfolle, con Pian di Venola, la pista ciclabile sul lungo Reno e la stazione ferroviaria.

La consigliera Romana Coriambi, propone quindi una mediazione, suggerendo al proprietario della casa e anche del lotto edificabile alla sua sinistra, di creare un sentiero tra i due lotti, permettendo un accesso laterale senza passare davanti al caseggiato esistente.

Il Sindaco infine riferisce che la rete sentieristica ha una propria importanza e da colloquio verbale avuto personalmente con il proprietario esso si è dimostrato disponibile a trovare una soluzione per lasciare fruibile la strada in oggetto.

3) VARIE ED EVENTUALI

- Il sig. Cerasi G. chiede la potatura autunnale (prima della caduta delle foglie) dei tigli e l'abbassamento dell'aghifoglie in zona parcheggio caffè Dolce Magia. Ribatte il sig. Panzeri R. dicendo che con potature inesperte è facile e frequente indebolire alberi sani fino a provocarne il decadimento. Il Sindaco ricorda che in Comune gli addetti ai lavori esterni sono solo 6 e sono impegnati su molti fronti, va verificato inoltre se gli alberi in oggetto sono di proprietà privata o comunale e se realmente pericolosi.
- Il sig. Cerasi G. fa presente che da quando la casa da ferroviere al passaggio a livello è disabitata, intorno ad essa la vegetazione e i rifiuti stanno diventando habitat di topi, ne chiede quindi la demolizione per crearne un piazzale più pulibile (magari adibito a parcheggio). Il sindaco risponde che da anni, laddove è possibile, le proprietà delle ferrovie vengono date ai comuni per un uso socio-culturale in cambio della manutenzione. Il sig. Muraca D. accenna al fatto che l'abitazione è troppo vicino ai binari per destinarla facilmente a qualsiasi uso.
- La sig.ra Tassi L. chiede un cassonetto in più davanti al Dolce Magia e magari una raccolta più frequente della spazzatura. Il sig. Sindaco ricorda quanto sia delicato l'argomento raccolta differenziata incentivando al miglioramento di essa, onde rischiare il servizio porta a porta nel 2020 se non si raggiunge soglia 70% (ad oggi Marzabotto è giunta al 61%).
- Il presidente del consiglio di frazione Masotti A. riferisce della richiesta di intitolare una via a Don Giorgio, il sindaco risponde che sia per esso sia per intitolare una piazza al dott. Pierantoni sono in corso le procedure per l'individuazione delle zone e l'attuazione dei rispettivi intitolamenti
- Masotti A. chiede a che punto sono i lavori a Sperticano. Il sindaco riferisce che sono stati finalmente ottenuti i permessi per sostituire il vecchio impianto di illuminazione con uno nuovo, il vincolo Archeologico che vede sperticano come zona 1 (alta probabilità di insediamenti etruschi) che ha rallentato quei lavori sta rendendo complicati le opere di sepoltura interrata nel cimitero. Inoltre in via San Martino si stanno consolidando una frana e gli argini di un canalone che (in caso di eventi atmosferici straordinari) tende a portare fango e detriti in mezzo alla carreggiata. Sempre a proposito di Sperticano, la realizzazione del nuovo ponte sul fiume Reno è stata rimandata, prosegue il progetto di realizzare un museo dedicato a Don Giovanni Fornasini all'interno della canonica.
- Il sig. Righi A. chiede se ci sono novità sulla frana di via Venola. A tal proposito il sindaco dice che continuano i progetti per la sistemazione del manto stradale.

La serata si conclude ringraziando:

- il sig. Righi A. per i lavori di ristrutturazione nel cimitero di Venola
- il parco Benessere che ha fatto un pranzo devolvendone i ricavati alla città di Amatrice
- l'associazione Aldino Adami che oltre ad occuparsi del centro sociale organizza pranzi di raccolta fondi da destinare ad importanti cause.

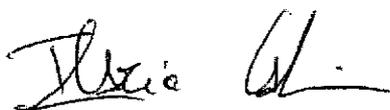
Il presidente, ringraziando tutti i presenti, chiude l'assemblea alle ore 23.23.

Il presente verbale è redatto in due originali, dei quali:

- uno viene conservato agli atti di questo Consiglio di Frazione
- l'altro viene rimesso alla Segreteria del Comune di Marzabotto, unitamente al file elettronico

Letto, approvato e sottoscritto.

IL SEGRETARIO



IL PRESIDENTE

